

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL COM.IT.ES.DI SANTO DOMINGO DEL 20 FEBBRAIO 2024

Oggi, venti (20) del mese di febbraio duemila-ventiquattro (2024), alle ore 09.00 della Repubblica Dominicana, si sono riuniti i membri del Com.It.Es. di Santo Domingo attraverso collegamento via la piattaforma ZOOM, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione luogo ed orari di attenzione al pubblico dello "Sportello Comites" ed eventuali ulteriori richieste di chiarimento in merito allo sviluppo del progetto.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i membri (in ordine alfabetico):

- BARBUSCIO Simone
- BELLINATO Flavio
- COLOMBO Licia
- EUSEBI Emiliano
- GRAVINA Francesco
- NERI Eugenio
- PELLEGRINI Luca
- PRIORE Cristiano
- SCERRA Massimiliano
- SPEDICATO Diana
- VIRO Orazio
- VISCA Giuseppe

Sono inoltre presenti:

- COLACI Rodolfo, funzionario dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, che partecipa ai lavori dell'assemblea in conformità alla previsione ex-Legge 286 del 23 ottobre 2003, articolo 5, comma 6.
- DE MARCO Guido, funzionario dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, che partecipa ai lavori dell'assemblea in conformità alla previsione ex-Legge 286 del 23 ottobre 2003, articolo 5, comma 6.
- DUSSICH Paolo, membro di nomina governativa del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), residente nella circoscrizione consolare di Santo Domingo, in conformità alla previsione ex-Legge 286 del 23 ottobre 2003, articolo 5, comma 7

Alle ore 09:04 si apre la seduta.

La Presidente del Com.It.Es., Licia Colombo, prende la parola e, dopo un breve saluto, dà inizio ai lavori. Introduce quindi il primo punto all'O.d.G. e cede la parola al Segretario Flavio Bellinato, nonché Presidente della Commissione Diritti Civili, Politiche Sociali e Rapporti con l'Autorità

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Consolare del Com.It.Es.

Flavio Bellinato inizia il suo intervento esponendo che, nonostante la proposta complessiva di riorganizzazione dello Sportello Comites fosse stata programmata per essere deliberata il 30 gennaio scorso, ha preferito concentrarsi sulla possibilità di annunciare pubblicamente l'assunzione della figura dell'operatore, rinviando le altre decisioni. Segnala che attualmente sono stati ricevuti diciassette curriculum da potenziali candidati interessati al ruolo. Riguardo alla proposta, sono rimaste quattro questioni in sospeso che richiedono deliberazione separata: luogo e orari, contratto dell'operatore, gestione della contabilità e gestione fiscale relativa allo stipendio dell'operatore, e uso dei fondi integrativi non spesi quest'anno, eventualmente risparmiati sull'affitto del locale. Per quanto riguarda il luogo per lo sportello Comites, Bellinato afferma di aver considerato varie opinioni, con un'accentuazione sulla praticità, logistica e sicurezza dei dati sensibili dei connazionali e delle attrezzature del Comitato. Dopo aver esaminato varie opzioni, ha confermato che Paolo Dussich, rappresentante legale dell'associazione C.T.I.M., ha offerto di ospitare lo Sportello Comites senza costi, consentendo di risparmiare i fondi inizialmente previsti per l'affitto. Bellinato sottolinea l'importanza della collaborazione con il C.T.I.M. in quanto associazione riconosciuta dall'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, e conferma che la sede offerta è vicina alla Rappresentanza Diplomatica-Consolare, situata in una zona centrale con spazi ampi e confortevoli. Aggiunge che gli orari di apertura restano di quattro ore al giorno, cinque giorni alla settimana, con possibilità di visite itineranti in altre località della Repubblica Dominicana. Bellinato indica che preferisce mantenere gli orari mattutini dalle 9:00 alle 13:00 per consentire all'operatore di gestire il proprio tempo nel pomeriggio, allineandoli con quelli dell'Ambasciata. Prima di procedere con la discussione e la deliberazione, Bellinato chiede la conferma della disponibilità di Paolo Dussich per quanto riguarda l'ospitalità offerta durante ciò che rimane dell'anno 2024.

Il Consigliere di nomina governativa del CGIE, Paolo Dussich, conferma la disponibilità della sede del C.T.I.M. per ospitare lo sportello Comites fino a dicembre 2024, nei giorni e negli orari previsti, mettendosi a completa disposizione della comunità e di coloro che ne hanno bisogno.

La Presidente Licia Colombo esprime il suo sostegno all'utilizzo dell'ufficio offerto gratuitamente dal C.T.I.M., sottolineando che sarebbe un peccato non sfruttare questa opportunità di risparmio. Ritene che i fondi utilizzati provengano dai contribuenti e che quindi sia importante considerare questa possibilità di risparmio, che potrebbe essere impiegata in futuro per integrare lo stipendio o compensare eventuali riduzioni dei finanziamenti.

Il Consigliere Luca Pellegrini pone una domanda riguardante la gestione degli equipaggiamenti dell'operatore dello sportello Comites. Si chiede se gli equipaggiamenti verranno smontati e rimontati ogni giorno o se rimarranno permanentemente nell'ufficio. Inoltre, si interroga sul carattere temporaneo o permanente dell'iniziativa, considerando che la disponibilità dell'ufficio è garantita fino al dicembre 2024.

Il Segretario Flavio Bellinato risponde alla domanda sollevata da Luca Pellegrini riguardo alla gestione degli equipaggiamenti dell'operatore dello sportello Comites. Propone che computer e cellulare in dotazione all'operatore possano rimanere presso la sede del CTIM, assicurandosi che siano conservati in modo sicuro, ad esempio in un armadietto chiuso a chiave. Afferma che non è opportuno che l'operatore porti con sé il computer e il cellulare al di fuori dell'ufficio. Inoltre,

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

sottolinea che la durata del progetto dipenderà anche dalla disponibilità del locale offerto e dalla disponibilità di fondi. Tuttavia, l'intenzione è che il progetto perduri nel tempo.

Il Consigliere Francesco Gravina ringrazia Paolo Dussich e Flavio Bellinato per il loro lavoro svolto e per l'opportunità di avere questa struttura. Esprime accordo sull'idea di avere un unico ufficio e sottolinea l'importanza di programmare per tempo eventuali cambiamenti futuri. Condivide l'opinione che le apparecchiature dovrebbero essere conservate in un armadietto nell'ufficio, come proposto dal Segretario Bellinato, e sottolinea l'importanza che l'ufficio sia vicino all'ambasciata per consentire ai connazionali di usufruirne facilmente. Infine, evidenzia che l'utilizzo dell'ufficio sarà principalmente legato alla risoluzione di questioni legate ai servizi consolari.

Il Consigliere Massimiliano Scerra solleva una questione importante riguardante l'uso dei fondi richiesti per pagare gli affitti, che poi non vengono utilizzati. Esprime preoccupazione su come gestire questa situazione, poiché di norma i fondi dovrebbero essere spesi per lo scopo richiesto. Chiede chiarimenti su come procedere in questa circostanza.

Il Segretario Flavio Bellinato propone suggerisce di convocare un'assemblea straordinaria entro la fine dell'anno per deliberare sull'utilizzo di tali fondi, che potrebbero essere destinati al progetto attuale o a un altro progetto straordinario, o persino ai fondi ordinari. Sottolinea l'importanza di ottenere l'approvazione dell'assemblea per decidere l'impiego dei fondi. Chiede al Dott. De Marco di confermare se quanto da lui descritto è fattibile.

Il Dott. Guido De Marco conferma quanto precedentemente discusso. Specifica che al termine del progetto, si procederà con il rendiconto contabile. Sottolinea che i fondi eventualmente risparmiati potranno essere riassegnati nello stesso progetto o in altri progetti, oppure utilizzati per le spese ordinarie del Com.It.Es. Rileva che tale utilizzo è condizionato all'autorizzazione da parte del MAECI e all'approvazione dell'assemblea del Comites.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

FAVOREVOLI 12

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno venti (20), del mese di febbraio duemilaventiquattro (2024), approva la proposta di mantenere il progetto "Sportello Comites" unicamente presso la sede del CTIM, rappresentata dal Consigliere CGIE Paolo Dussich, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

La Presidente Licia Colombo cede nuovamente la parola al Segretario Flavio Bellinato.

Bellinato propone di unire i punti relativi al contratto dell'operatore e alla gestione fiscale e contabile dello stipendio. Suggerisce che le decisioni in merito a questi aspetti siano affidate all'Esecutivo del Comitato, nel rispetto dei limiti del progetto approvato e dei fondi concessi dal Ministero degli Esteri. Fa notare che tale proposta tiene conto delle osservazioni condivise informalmente dal Consigliere Pellegrini prima dell'ultima Assemblea Ordinaria realizzata a fine gennaio. Ribadisce che le decisioni prese dall'Esecutivo dovranno essere comunicate all'Assemblea.

Il Consigliere Pellegrini esprime la sua opinione contraria alla proposta di affidare al solo Esecutivo del Comitato le decisioni relative al contratto dell'operatore e alla gestione fiscale e contabile dello stipendio. Pellegrini sottolinea che, quando si tratta di fondi pubblici, è fondamentale raggiungere un consenso condiviso tra tutti i membri dell'Assemblea. Afferma che non è opportuno lasciare a un gruppo ristretto di persone, la responsabilità di prendere decisioni di tale importanza.

Il Consigliere Eugenio Neri chiede delucidazioni riguardo alla proposta del Segretario Bellinato riguardante l'affidamento della gestione all'Esecutivo. Neri chiede se tale gestione si riferisce alla normale amministrazione del rapporto di lavoro con l'operatore, inclusi i pagamenti delle utenze e delle spese documentate, oppure se si tratta di gestire fondi differenti. Neri osserva che l'intervento del collega Luca Pellegrini lo ha portato a riflettere su una possibile interpretazione diversa della proposta. Sottolinea che le decisioni attuali, come l'assunzione dell'operatore e altre questioni, sono prese dall'Assemblea stessa, e quindi non riguardano solo un piccolo gruppo. Chiede al consigliere Bellinato di fornire ulteriori dettagli per una migliore comprensione della proposta.

Il Segretario Bellinato esprime la necessità di affrontare prontamente le questioni relative all'operatore del Comites, sottolineando che sono disponibili novemila euro per lo stipendio dell'operatore per l'anno 2024 e che è urgente procedere con la firma del contratto di lavoro. Bellinato propone che l'Esecutivo del Comites si occupi della gestione contrattuale e della determinazione dello stipendio, mantenendosi nei limiti del progetto approvato e delle risorse disponibili. Chiarisce che non si può deviare dai parametri stabiliti nel progetto presentato e che non è possibile utilizzare i fondi residui per altre finalità. Bellinato sottolinea l'importanza di semplificare le procedure e accelerare i tempi, considerando che siamo già quasi alla fine di febbraio e l'operatore non è ancora stato formalmente assunto. Propone che l'Esecutivo del Comites presenti le sue proposte via email, dando ai consiglieri un periodo di tempo per inviare le proprie osservazioni, evitando così di dover convocare un'altra Assemblea. Egli evidenzia anche che la sua disponibilità sarà limitata a partire da aprile e che è necessario trovare un modo rapido per far progredire il progetto.

La Presidente Colombo concorda con il Segretario Bellinato riguardo alla necessità di procedere rapidamente con l'assunzione dell'operatore del Comites. Sottolinea che, poiché il progetto è già

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

stato definito in precedenza, i parametri relativi allo stipendio e alle altre questioni sono già stati stabiliti. Colombo suggerisce di concentrarsi sulla parte tecnica per rendere il processo più agile e iniziare a lavorare quanto prima. Propone di iniziare a valutare i vari candidati e prendere una decisione entro breve, considerando che l'operatore dovrà essere affiancato anche dall'Ambasciata, che si è gentilmente offerta di fornire supporto per la persona selezionata.

Il Consigliere Gravina concorda con la Presidente e il Segretario riguardo alla necessità di accelerare il processo di assunzione dell'operatore del Comites. Espone che non è necessario coinvolgere tutte e dodici le persone del Comites per redigere il contratto, ma piuttosto l'Esecutivo potrebbe presentare una proposta. Suggerisce che tra i diciassette curriculum ricevuti, potrebbero essere selezionate due o tre persone per un'ulteriore valutazione. Propone che l'Esecutivo presenti via email la parte operativa prima della firma del contratto, garantendo trasparenza e coinvolgimento di tutto il Comites. Gravina evidenzia la necessità di accelerare il processo, considerando i tempi stretti e la disponibilità limitata dei consiglieri. Sostiene che gran parte delle decisioni, come lo stipendio, rientrano già nei margini stabiliti dal progetto. Si propone di formare una commissione ristretta per svolgere questo lavoro, che poi presenterà le proposte al Comites per la decisione finale. Gravina sottolinea l'importanza di rendere il processo burocratico il più agile possibile e auspica che con il tempo l'impegno dei consiglieri diminuisca, affinché la struttura di assistenza agli italiani non dipenda esclusivamente dal Comites attuale.

Il Consigliere Scerra esprime il suo apprezzamento per la soluzione proposta dal Segretario Bellinato, ritenendola la scelta giusta per velocizzare il processo decisionale. Tuttavia, solleva una preoccupazione riguardo al salario di venticinquemila pesos. A suo parere, questa cifra potrebbe essere considerata bassa, poiché corrisponde essenzialmente al salario base attuale.

La Presidente Colombo interviene per precisare che si sta discutendo di un impiego non a tempo pieno di otto ore al giorno, ma di quattro ore giornaliera. Sottolinea che la cifra menzionata per il salario, ovvero novemila euro all'anno, comprende anche le tasse e altri oneri fiscali.

Il Tesoriere Cristiano Priore interviene per sottolineare che il *budget* di novemila euro destinato per l'anno corrente, il 2024, deve essere distribuito su tutti i dodici mesi dell'anno, nonostante il ritardo di due mesi nell'avvio del progetto. Questo perché l'anno successivo, il 2025, ci saranno sempre dodici mesi e non sarà possibile tornare indietro. Priore spiega che la discussione sullo stipendio è stata complessa e ha richiesto molto tempo, sia per i membri del Comites sia per il commercialista. Pertanto, propone di lasciare la decisione riguardante lo stipendio all'Esecutivo per rendere più agile il processo decisionale.

Il Dott. De Marco interviene per sottolineare un punto importante: fa notare che nel preventivo presentato al Ministero degli Esteri per il progetto, è stato specificato anche l'importo del salario dell'operatore. Pertanto, poiché sono stati assegnati novemila euro, non è possibile superare questa cifra. Anche se si desiderasse offrire un salario più elevato, non sarebbero in grado di farlo poiché il finanziamento è stato già stabilito. Con questo, il Dott. De Marco conclude il suo intervento augurando una buona continuazione, prima di uscire dal collegamento.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Il Tesoriere Cristiano Priore torna sul discorso del *budget* per l'anno corrente, precisando che sono disponibili novemila euro con un tasso di cambio di sessantatré pesos per euro. Priore evidenzia che per l'anno successivo non è ancora noto l'importo che verrà concesso. Tuttavia, ribadisce che quest'anno i novemila euro sono stati risparmiati e dovranno essere spalmati su dodici mesi, coprendo varie voci quali lo stipendio, il trattamento di fine rapporto, le ferie e i congedi. Sottolinea che, considerando tutte queste voci, lo stipendio complessivo di trentaduemila pesos per quattro ore al giorno per cinque giorni alla settimana risulta dignitoso, in quanto comprende anche il trattamento di fine rapporto. Priore precisa che questi novemila euro devono coprire tutte le spese previste per quest'anno, compresi i vari benefici e trattamenti previsti.

Il Consigliere Eugenio Neri condivide la sua esperienza nel campo delle assunzioni a termine, spiegando che il contratto di lavoro a tempo determinato, dal primo gennaio al trentuno dicembre, è la formula adottata per il progetto annuale, legato all'approvazione e al finanziamento. Neri concorda sul fatto che trentaduemila pesos è un compenso adeguato per un *part-time* di venti ore settimanali, cinque giorni alla settimana. Sottolinea che, nonostante possa mancare familiarità con la materia, il supporto del Ministero e dell'Ambasciata semplifica le operazioni, consentendo di destinare i fondi avanzati ad altre spese e di usufruire di agevolazioni per l'affitto del locale.

Il Consigliere Massimiliano Scerra interviene per evidenziare un aspetto legale riguardante la chiusura e la riapertura del contratto di lavoro con la stessa persona. Sottolinea che, legalmente, non è possibile terminare il contratto il trentuno dicembre e riassumere la stessa persona il primo gennaio successivo, poiché bisogna rispettare un periodo di almeno tre mesi tra la fine di un contratto e l'inizio di un altro con la stessa persona. Scerra invita quindi a considerare attentamente questa questione.

Il Segretario Flavio Bellinato propone una riformulazione della sua proposta iniziale. Propone che la gestione delle questioni relative al contratto dell'operatore e alla gestione fiscale e contabile sia affidata all'Esecutivo del Comites e che quest'ultimo invii successivamente le decisioni prese a tutti i consiglieri del Comites senza dover riconvocare un'altra Assemblea, concedendo un tempo di cinque giorni lavorativi ai membri del comitato per inviare eventuali osservazioni. Questo consentirebbe un dibattito scritto via email, con eventuali aggiustamenti alle decisioni senza la necessità di organizzare un'altra Assemblea. Bellinato sottolinea l'importanza di discutere questi tecnicismi in sede di Esecutivo, eventualmente con l'assistenza di un legale e di un contabile.

Il Consigliere Francesco Gravina comunica che è stata ricevuta una proposta riguardante la visione di nove cortometraggi. Questi cortometraggi sono stati selezionati dalla regione Sardegna e dalla Cineteca di Bologna, su un totale di duecentocinquanta candidature. Gravina informa che questi cortometraggi, della durata massima di diciotto minuti ciascuno, sono disponibili e hanno sottotitoli in inglese. La proposta è stata accettata in quanto non comporta alcun costo per il Comites. Si era pensato di organizzare un'attività in onore dell'ambasciatore, che ha origini sarde. Gravina si scusa per dover lasciare la riunione, essendo in Messico e anticipa l'invio di una mail per discutere ulteriormente l'opportunità di questa attività.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

FAVOREVOLI 11*

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno venti (20), del mese di febbraio duemilaventiquattro (2024), approva la proposta di delegare all'Esecutivo del Comites il compito di redigere il contratto di lavoro e preparare il prospetto contabile del rapporto di lavoro inerenti l'operatore che verrà assunto nel contesto del progetto "Sportello Comites"; in aggiunta, approva la proposta di permettere a tutti i Consiglieri di poter esprimere le proprie osservazioni sui due documenti precedentemente descritti, in un arco di tempo di cinque giorni lavorativi, previo invio degli stessi via email.

***Il consigliere Francesco Gravina non è presente al momento della delibera.**

La Presidente Colombo cede nuovamente la parola al Segretario Bellinato.

Il Segretario Flavio Bellinato aggiunge che l'ultimo punto riguarda l'uso dei fondi, argomento su cui si è già discusso. Ritiene che non sia necessario deliberare ulteriormente in merito, poiché si è già trattato in precedenza.

Il Tesoriere Cristiano Priore sottolinea che poiché quest'anno i fondi destinati all'affitto non verranno utilizzati per tale scopo, è improbabile che possano essere richiesti l'anno successivo. Pertanto, è importante fare una precisa valutazione delle liquidità e delle disponibilità di fondi per gli anni a venire.

La Presidente Licia Colombo suggerisce di considerare la possibilità di richiedere un reintegro dei fondi in caso di problemi futuri. Ad esempio, ipotizza che se il progetto Sportello Comites dovesse funzionare bene, potrebbe rappresentare un aiuto per l'Ambasciata e per i concittadini, facilitando la preparazione dei documenti necessari per i servizi consolari. Questo potrebbe contribuire a mitigare eventuali tagli al finanziamento da parte del Ministero. La Presidente Colombo esprime ottimismo riguardo alla disponibilità del MAECI a integrare i finanziamenti in caso di necessità, citando un precedente reintegro avvenuto l'anno precedente. Conclude sottolineando l'importanza di avviare il progetto quanto prima, visto il ritardo attuale.

Paolo Dussich esprime apprezzamento per l'assemblea e per il lavoro svolto dal Comites, augurando a tutti un buon lavoro. Chiede cortesemente il permesso di lasciare l'assemblea in quanto ha un impegno preso in precedenza.

Il Consigliere Eugenio Neri interviene per discutere della questione dei fondi e delle spese relative al contratto di lavoro. Evidenzia l'importanza di considerare l'insieme delle spese sostenute nel corso di un anno per un dipendente *part-time* e propone di consultare il Ministero del Lavoro per chiarire eventuali dubbi sulla regolamentazione dei contratti. Inoltre, suggerisce di suddividere le

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

spese relative al dipendente in dodicesimi, inclusi ferie, tredicesima e TFR, al fine di avere una visione chiara e precisa del costo complessivo durante l'anno.

Il Dott. Rodolfo Colaci interviene per comunicare un importante aggiornamento riguardante il personale dell'Ambasciata. Egli informa l'assemblea che, in risposta alle richieste presentate a Roma, è stata concessa la possibilità di assumere un paio di assistenti amministrativi a contratto per il prossimo semestre. Questo permetterà di potenziare i servizi dedicati ai connazionali. Tuttavia, è necessaria l'approvazione di un'unità aggiuntiva a contratto e di un'unità aggiuntiva di ruolo, in linea con le tempistiche ministeriali. Questo sviluppo dovrebbe contribuire a rafforzare la struttura della sede consolare a beneficio di tutti.

Il Consigliere Massimiliano Scerra interviene per condividere alcune informazioni riguardanti i contratti di lavoro. Egli menziona l'articolo 52 del codice del lavoro, che tratta dei contratti a tempo determinato e indeterminato. Scerra spiega che, nonostante il contratto a tempo determinato possa essere rinnovato, ciò non esonera il datore di lavoro dalle proprie obbligazioni nei confronti dell'impiegato. Anche se il contratto viene rinnovato più volte, le obbligazioni rimangono le stesse. Pertanto, in Repubblica Dominicana, il contratto a tempo indeterminato è più diffuso, in quanto fornisce maggiore sicurezza sia per il datore di lavoro che per l'impiegato.

Il Consigliere Eugenio Neri interviene per ribadire l'importanza di avere un contratto di lavoro annuale, in linea con la natura dei progetti che finanziano tale lavoro, i quali sono annuali. Sottolinea che è fondamentale assicurarsi di coprire tutte le spese salariali correlate, il che è considerato normale nell'ambito della discussione in corso.

La Presidente Licia Colombo interviene per chiarire il concetto riguardante i contratti a tempo determinato e indeterminato. Spiega che, con un contratto a tempo determinato, si deve comunque pagare il periodo di ferie perché le ferie devono essere svolte dopo un anno di lavoro. Non è possibile farle prima o in periodi diversi dall'anno lavorativo in corso. Pertanto, se si opta per un contratto a tempo determinato, si deve comunque coprire il costo delle ferie, anche se non possono essere effettivamente godute fino al completamento dell'anno lavorativo. Licia sottolinea che sono stati fatti calcoli dettagliati con professionisti del settore per comprendere appieno le implicazioni finanziarie di questa decisione e invita tutti a considerare attentamente questo aspetto prima di prendere una decisione.

Il Consigliere Eugenio Neri interviene per suggerire di considerare un tipo di assunzione diverso, ovvero a tempo indeterminato. Egli evidenzia che, in caso il progetto non venga finanziato l'anno successivo, non ci sarebbero problemi di licenziamento poiché i fondi necessari sono già stati messi da parte. Pertanto, suggerisce di evitare ulteriori discussioni riguardo al contratto a tempo determinato, poiché non sembra necessario considerando le condizioni legislative della Repubblica Dominicana e per evitare complicazioni future.

La Presidente Licia Colombo interviene per ribadire il suo disaccordo riguardo al contratto a tempo determinato, come già espresso, avendo anche dialogato al riguardo con il suo contabile di fiducia, che ha confermato le sue preoccupazioni riguardo ai costi aggiuntivi associati a tale tipo di contratto, come il pagamento dei quattordici giorni di ferie non godute. Inoltre, ha sottolineato che i fondi per la liquidazione sono già stati messi da parte, quindi non ci sarebbero problemi a gestire un contratto a tempo indeterminato. Conclude sostenendo l'opportunità di optare per un contratto a

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

tempo indeterminato, considerandolo la soluzione migliore per chiudere la questione.

Il Consigliere Simone Barbuscio offre il suo contributo alla discussione basandosi sulla sua esperienza nel contesto della sua attività commerciale. Afferma che la redazione del contratto non dovrebbe essere un ostacolo, poiché è possibile farlo in modo tempestivo, avvalendosi della consulenza di un avvocato. Spiega che, secondo la legge dominicana, è necessario pagare al dipendente i giorni di vacanza non goduti nel caso in cui decida di licenziarsi. Tuttavia, se il dipendente rinuncia al trattamento di fine rapporto, ha comunque diritto alle ferie accumulate durante l'anno di lavoro. Pertanto, non sarebbe necessario stipulare un contratto a tempo determinato, poiché in ogni caso, in caso di dimissioni, si devono pagare i dovuti compensi. Conclude suggerendo di mettere da parte i fondi necessari per coprire eventuali spese di liquidazione in caso di licenziamento, rendendo la gestione dei rapporti di lavoro un processo più semplice.

La Consigliere Diana Spedicato interviene per esprimere il suo pieno accordo con quanto detto dal Consigliere Barbuscio in precedenza. Sottolinea l'importanza di affidarsi a esperti del settore per trattare questioni tecniche come quelle relative ai contratti di lavoro. Ritiene che basare le decisioni su opinioni non tecniche non sia molto utile, poiché è fondamentale comprendere appieno la legge e rispettarla. Condivide l'osservazione di Barbuscio sul fatto che, sebbene sia possibile redigere contratti con qualsiasi clausola, questi devono comunque rispettare la normativa per avere validità legale. Pertanto, sottolinea l'importanza di chiarire eventuali dubbi con esperti del settore e con le istituzioni competenti prima di prendere decisioni importanti.

La Presidente Licia Colombo introduce il secondo punto all'O.d.G.

Successivamente, la Presidente Colombo interviene per segnalare un piccolo errore riscontrato nel verbale dell'ultima assemblea del 20 gennaio 2024. Nello specifico, si tratta di un'errata interpretazione riguardante le assicurazioni di viaggio, riportata nel verbale come copertura delle malattie pregresse anziché delle sole emergenze. Licia precisa che tali assicurazioni non coprono le malattie già presenti, ma solo le emergenze.

La Consigliere Diana Spedicato prende la parola per evidenziare una questione critica riguardante l'accesso e il funzionamento dei servizi consolari, in particolare dell'ufficio visti dell'Ambasciata. Ha appreso di questa problematica attraverso molteplici messaggi, segnalazioni e chiamate di richiesta di aiuto ricevute nei mesi scorsi, soprattutto a partire da dicembre 2023, riguardanti i familiari dei cittadini italiani che richiedono il visto per l'Italia. Spedicato sottolinea che il visto per i familiari dei cittadini italiani è un diritto che deve essere rilasciato in modo rapido e prioritario, evitando di trasformarlo in un ostacolo al ricongiungimento familiare. Tuttavia, negli ultimi mesi si è verificata una violazione ripetuta dei tempi di accesso al servizio. Anziché garantire gli appuntamenti entro due settimane dalla richiesta, come previsto dalla legge, gli appuntamenti sono stati fissati addirittura a oltre tre mesi di distanza. Questa situazione è particolarmente grave per i familiari dei cittadini italiani, i cui diritti dovrebbero essere trattati prioritariamente e con le migliori condizioni. Spedicato evidenzia una situazione di presunta discriminazione a svantaggio dei familiari dei cittadini italiani, che si traduce in tempi di attesa molto più lunghi rispetto ai richiedenti di visti turistici o ai familiari di cittadini dominicani residenti in Italia. Fa notare che l'ufficio visti ha modificato le procedure, richiedendo ai familiari dei cittadini italiani di fissare gli appuntamenti esclusivamente tramite e-mail e concedendo disponibilità solo a distanza di mesi,

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

mentre i turisti e i familiari dei cittadini dominicani ottengono appuntamenti entro pochi giorni attraverso il concessionario Almaviva. Inoltre, Spedicato solleva preoccupazioni riguardo alle richieste di documenti non previste dalla legge e alla mancanza di coerenza nelle procedure di richiesta dei visti, specialmente per i minori non accompagnati dai propri genitori. Denuncia la richiesta inaccettabile che i genitori dei minori debbano recarsi personalmente in Repubblica Dominicana per presentare la domanda di visto o cedere l'affidamento legale a terzi. Infine, Spedicato chiede al Comites di avviare iniziative volte a chiarire la situazione e a garantire la tranquillità e la sicurezza giuridica dei cittadini italiani e dei loro familiari nei rapporti con le istituzioni, mettendo eventualmente ai voti questa proposta.

Il Segretario Flavio Bellinato interviene per esprimere il suo sostegno alla proposta avanzata da Diana Spedicato riguardante la situazione critica emersa riguardo alle pratiche di visto. Si richiama alle segnalazioni pervenute al Comites da parte di connazionali che evidenziano problematiche legate alla richiesta di visto. In seguito alle segnalazioni e alla proposta di Spedicato, Bellinato si impegna come Presidente di commissione a preparare una comunicazione formale per richiedere chiarimenti sulle procedure e sull'applicazione delle norme vigenti in materia di visto. Ritiene essenziale ottenere chiarimenti in considerazione dei cambiamenti significativi riscontrati rispetto al passato recente. Bellinato sottolinea l'importanza di garantire un ruolo informativo del Comites nei confronti dei connazionali, anche attraverso il progetto "Sportello Comites".

Il Dott. Rodolfo Colaci interviene sottolineando la sua recente entrata in servizio all'Ambasciata e l'interesse immediato nei confronti delle questioni legate ai visti, considerando che la chiusura dell'Ambasciata è avvenuta a causa di tali problematiche. Questo, secondo Colaci, costituisce un punto di partenza fondamentale. Il Dott. Colaci mette in discussione l'idea che ciò che è stato fatto in passato sia automaticamente giusto, sottolineando che la valutazione delle procedure deve essere fatta in modo obiettivo e non basata sulla precedente esperienza. Parlando delle tempistiche delle pratiche di visto, Colaci ammette che la preparazione è limitata, ma crede che ci sia spazio per migliorare. Fa una distinzione tra la procedura dell'ufficio visti e quella di Almaviva, affermando che l'ufficio visti offre un trattamento diretto delle pratiche, mentre Almaviva agisce come intermediario. Ritiene che l'ufficio visti dia priorità ai familiari che scrivono via mail, nonostante possano verificarsi incomprensioni durante lo scambio di email. Sulla questione dei minori, Colaci spiega che l'Ambasciata applica rigorosamente l'articolo 11 del codice dei visti, che richiede che i minori presentino un modulo di domanda firmato da una persona che esercita la potestà genitoriale o da un tutore legale. Sottolinea che questa prassi è comune anche in altre Ambasciate che rappresentano altri paesi Schengen e che non può essere trascurata a causa delle implicazioni legali e penali coinvolte. Colaci conclude ribadendo che l'Ambasciata non può assumersi rischi su questioni così delicate e che l'interpretazione letterale delle norme è corretta. Sottolinea che la prassi dell'Ambasciata è in linea con quella di altri paesi Schengen.

Il Consigliere Simone Barbuscio esprime il suo pieno accordo con la Consigliere Diana Spedicato e critica le giustificazioni fornite dai rappresentanti dell'Ambasciata per le inefficienze e le problematiche riscontrate nei servizi consolari. Sottolinea che le risposte fornite dall'Ambasciata sono spesso le stesse e che non si tiene conto del fatto che le persone coinvolte hanno sentimenti e famiglie. Barbuscio evidenzia la responsabilità delle istituzioni, sia locali che a Roma, nel soddisfare le esigenze dei cittadini. Se le istituzioni non riescono a soddisfare tali esigenze, secondo lui, stanno fallendo. Fa un parallelo tra l'Ambasciata e un negozio, sostenendo che se un negozio ha molta richiesta, dovrebbe aprire ulteriori succursali anziché creare lunghe file. Parlando

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

delle sofferenze che si creano, Barbuscio si sofferma in particolare sulla questione dei bambini e critica le difficoltà e le restrizioni imposte ai genitori nel processo di richiesta di visto per i minori. Infine, Barbuscio sottolinea l'importanza della tecnologia nel semplificare i processi burocratici e condivide la sua esperienza lavorativa in Italia, dove la documentazione veniva presentata online e le pratiche si concludevano in modo più efficiente.

La Consigliere Diana Spedicato risponde alle osservazioni del dottor Colaci. Sottolinea che le sue affermazioni si basano su informazioni ufficiali e documenti disponibili sui siti web delle istituzioni, non su semplici conversazioni informali con impiegati di enti terzi. Spedicato chiarisce che la normativa dominicana considera i genitori che sono all'estero non sono necessariamente da ritenersi assenti, e che l'assenza in Repubblica Dominicana deve essere dichiarata da un tribunale. Inoltre, afferma che le procure fatte al Consolato Dominicano in Italia sono riconosciute dalle istituzioni dominicane stesse, come indicato sui loro siti web ufficiali. Riguardo alla firma richiesta sul modulo di richiesta del visto, Spedicato precisa che la normativa richiede la firma di chi esercita la potestà genitoriale o del procuratore speciale. Chiede al dottor Colaci se l'Ambasciata riconosce il valore legale di tali procure fatte al Consolato Dominicano in Italia, sottolineando l'importanza di rispettare la normativa in vigore.

Il Dott. Rodolfo Colaci interviene per chiarire alcuni punti. Sottolinea che la sua mancata conoscenza dettagliata della materia è dovuta al fatto di aver cominciato da poco la sua missione presso l'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, ma si affida al lavoro dei funzionari più esperti dell'ufficio visti. Colaci distingue tra diversi tipi di documenti, come il passaporto, il permesso di uscita e il permesso a risiedere all'estero. Afferma che, per il permesso a risiedere all'estero, è necessario un processo più complesso, che richiede una sentenza anziché una semplice autorizzazione consolare. Questa decisione è stata presa in linea con quanto richiesto dagli altri paesi Schengen e per prevenire eventuali casi di tratta di minori. Ribadisce che l'obiettivo dell'ambasciata è collaborare con la comunità, ma la questione è estremamente delicata e richiede attenzione per evitare rischi legali e situazioni pericolose per i minori. Infine, Colaci si offre disponibile a ulteriori approfondimenti sulla questione, ma sottolinea l'importanza di evitare di penalizzare la comunità con decisioni che potrebbero portare a situazioni indesiderate.

La Presidente Licia Colombo propone di organizzare una riunione con i Funzionari responsabili dell'Ufficio Visti, sia in formato virtuale che in presenza, per ottenere chiarimenti diretti e risposte concrete alle domande sollevate. Sottolinea l'importanza di rispettare le leggi vigenti, senza interpretazioni o discrepanze, specialmente quando si tratta di questioni legali riguardanti i minori. Colombo evidenzia che la Repubblica Dominicana autorizza determinati documenti e procedure, e quindi è fondamentale che l'Ambasciata segua queste direttive in modo coerente. Infine, invita gli altri presenti a esprimere le loro opinioni sulla proposta di organizzare tale incontro.

La Consigliere Diana Spedicato afferma che continuare a discutere della questione in sede di Assemblea, non porterà a una soluzione definitiva. Sottolinea che la sua proposta di richiedere un chiarimento formale rimane valida e necessaria per affrontare adeguatamente le problematiche emerse. Spedicato ringrazia il dottor Colaci per le sue risposte, ma evidenzia che queste non sono sufficientemente esaustive, probabilmente a causa del suo recente ingresso nell'ufficio e delle complessità della situazione. Pertanto, sottolinea l'importanza di approfondire formalmente la questione per ottenere chiarezza e risolvere le problematiche.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Il Consigliere Massimiliano Scerra condivide alcune informazioni emerse da un sondaggio riguardante i passaporti. Ha contattato altri Consolati per ottenere dati sul numero di passaporti emessi, il numero di collaboratori e gli appuntamenti giornalieri. Ad esempio, al Consolato Generale di Caracas vengono emessi fino a cento passaporti al giorno con solo due persone all'ufficio passaporti, mentre a Santo Domingo vengono emessi solo cinque passaporti al giorno con altrettante persone. Scerra sottolinea l'importanza di considerare questi dati per comprendere la situazione e valutare eventuali miglioramenti, poiché attualmente le lunghe attese per ottenere un appuntamento per il passaporto stanno causando disagi e impedendo ai cittadini di viaggiare.

Il Consigliere Flavio Bellinato decide di riservarsi per scrivere una comunicazione formale in merito al tema dei visti per l'Italia in favore di familiari di cittadini UE, previa delibera favorevole da parte del Comitato. Passa quindi ad affrontare le problematiche legate al sistema di prenotazioni online, dichiarando che le proteste in merito stanno aumentando giorno dopo giorno e che sta diventando difficile spiegare ai connazionali tale problematica. Esprime ottimismo per l'aumento di personale, ma sottolinea che il problema principale è l'accesso all'Ambasciata. Propone quindi due votazioni: una riguardante il servizio visti e un'altra riguardante l'autorizzazione per la Presidente del Comites a creare e gestire personalmente un account PEC del Comitato, al fine di migliorare la comunicazione con la pubblica amministrazione italiana.

Il Dott. Colaci ribadisce che l'Ambasciata è aperta a fornire tutti i chiarimenti necessari riguardo alle questioni discusse, ma sottolinea che i rischi legati alla concessione dei visti sono troppo elevati per allentare il rigore sulle procedure. Evidenzia che un allentamento delle norme potrebbe avere gravi conseguenze sull'Ambasciata stessa, considerando che la situazione riguarda non solo i connazionali ma anche i cittadini stranieri. L'obiettivo rimane quello di privilegiare i servizi ai connazionali. Riguardo alle assunzioni, conferma che è stato pubblicato un'avviso di assunzione per due unità di personale aggiuntive, con scadenza il venerdì successivo, e che seguiranno ulteriori assunzioni sia a contratto locale che a ruolo nei prossimi mesi.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

FAVOREVOLI 10*

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno venti (20), del mese di febbraio duemilaventiquattro (2024), approva la proposta di inviare una richiesta formale di delucidazioni all'Ufficio Visti dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, inerente al tema della nuova applicazione delle normative riguardanti i visti per l'Italia in favore di familiari di cittadini italiani, che è stata riscontrata negli ultimi mesi.

***I Consiglieri Francesco Gravina e Giuseppe Visca non sono presenti al momento della delibera**

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

FAVOREVOLI 10*

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno venti (20), del mese di febbraio duemilaventiquattro (2024), approva la proposta di autorizzare la Presidente Colombo ad aprire un conto PEC del Comitato

***I Consiglieri Francesco Gravina e Giuseppe Visca non sono presenti al momento della delibera**

La Presidente Licia Colombo informa l'Assemblea che ha inviato tramite email la risposta della Senatrice Francesca La Marca riguardante la necessità di azioni per migliorare l'accesso ai servizi consolari nella Repubblica Dominicana. Ricorda che precedentemente il Com.It.Es. aveva inviato una comunicazione al MAECI, ed il dottor Vignali aveva risposto. Propone quindi di organizzare una riunione via Zoom con i membri del Comites, i parlamentari e il direttore Vignali, se disponibile, per discutere della questione. Chiede il consenso dell'Assemblea tramite alzata di mano per poter comunicare direttamente alla Senatrice La Marca.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

FAVOREVOLI 10*

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno venti (20), del mese di febbraio duemilaventiquattro (2024), approva la proposta rispondere in maniera affermativa alla proposta della Sen. Francesca La Marca, di organizzare un incontro virtuale con gli altri Parlamentari della Ripartizione Nord e Centro America e con il Dott. Vignali, per parlare della comunicazione inoltrata dal Comitato lo scorso 07 febbraio 2024.

***I Consiglieri Francesco Gravina e Giuseppe Visca non sono presenti al momento della delibera**

Successivamente, la Presidente Colombo informa che il Presidente della Commissione di Lavoro Etica e Trasparenza, ha inviato la bozza del Codice Etico e chiede ai membri del Comites di leggerlo attentamente e inviare eventuali commenti, suggerimenti o modifiche. L'obiettivo è redigere un documento finale da inviare al Consigliere Pellegrini, includendo le considerazioni di tutti prima di indire un'altra Assemblea Straordinaria per confermarlo. Chiede quindi il consenso dell'Assemblea su questo processo.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Il Segretario Bellinato propone di stabilire un limite temporale entro il quale inviare le osservazioni sul documento del Codice Etico, in modo da essere pronti per la prossima Assemblea. Suggestisce di dare due settimane come termine ultimo per l'invio delle osservazioni. Chiede conferma agli altri membri presenti se ritengono che questo periodo sia sufficiente.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

FAVOREVOLI 10*

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno venti (20), del mese di febbraio duemilaventiquattro (2024), approva la proposta di inviare eventuali richieste di correzione della bozza del Codice Etico, inoltrata ai membri del Comitato da parte della Commissione di Lavoro Etica e Trasparenza, in un tempo massimo di due settimane.

***I Consiglieri Francesco Gravina e Giuseppe Visca non sono presenti al momento della delibera**

Nessuno dei membri presenti chiede ulteriormente la parola e, quindi, la Presidente Licia Colombo, alle ore 10.58 del giorno venti (20) del mese di febbraio del duemila-ventiquattro (2024), dichiara chiusi i lavori.

Flavio Bellinato
Segretario Com.It.Es. Santo Domingo

Licia Colombo
Presidente Com.It.Es. Santo Domingo